

mercoledì 4 marzo 2009 16.31

Lingue in Italia

Il Commissario Orban e il Commissario Figel mi hanno chiesto di rispondere al suo e-mail.

L'articolo 149 del Trattato che ha istituito l'Unione Europea non affida alla Commissione competenze dirette in materia di istruzione; la Commissione può agire unicamente sostenendo e integrando l'azione dei paesi membri nel pieno rispetto delle competenze nazionali per quanto riguarda il contenuto dell'insegnamento e l'organizzazione del sistema dell'istruzione.

Ad ogni modo, la Commissione riafferma il suo forte impegno per la promozione e la protezione delle lingue europee. A questo proposito, la comunicazione recentemente adottata – "Il multilinguismo: una risorsa per l'Europa e un impegno comune" (COM (2008) 566)- ha considerevolmente rafforzato la nostra strategia a favore della diversità linguistica.

La Commissione considera il multilinguismo uno strumento fondamentale per preservare la diversità culturale dell'Europa e allo stesso tempo per promuoverne l'integrazione. I cittadini dotati di maggiori conoscenze linguistiche possono esercitare un ruolo più responsabile e attivo nella società, contribuendo così alla coesione dell'Europa. Lo sviluppo delle conoscenze linguistiche migliora inoltre sia la competitività delle imprese europee sia le possibilità occupazionali dei singoli individui. La Commissione sostiene dunque con forza l'insegnamento delle lingue a ogni livello di istruzione, compresi i programmi di apprendimento permanente indirizzati agli adulti.

A questo proposito, è comunque utile ricordare che tutti i paesi membri, all'occasione del Consiglio Europeo di Barcellona nel 2002, hanno sottoscritto l'obiettivo di insegnare, oltre alla lingua madre, altre due lingue. Questo obiettivo rimane valido e la Commissione vi attribuisce grande importanza. L'aspettativa della Commissione non può che essere che le riforme nel campo dell'istruzione perseguano questo obiettivo, alla pari degli altri che sono stati oggetto di accordi a livello europeo. Ad ogni paese spetta naturalmente la scelta quanto ai mezzi con cui perseguire gli obiettivi comuni.

La Commissione incoraggia perciò le società europee a preservare e accrescere la diversità linguistica, allo scopo di trarre vantaggio da un indiscutibile potenziale sociale ed economico. Al di là di ogni altra considerazione il multilinguismo è certamente una risorsa da coltivare in quanto offre un terreno comune dove tutti possono incontrarsi, mentre allo stesso tempo contribuisce a valorizzare le specificità delle diverse culture.

Cordiali saluti

Harald Hartung
P.O: Perotto Fiorella
Capo unità

COMMISSIONE EUROPEA - Direzione generale dell'istruzione e della cultura